

"Una piccola tabaccheria Quaderno di traduzioni"



SALERNO. Introducendo la sua versione francese delle Bucoliche di Virgilio, Paul Valery sosteneva che "quando si scrive qualcosa, non importa cosa, non appena l'atto della scrittura richiede una certa quantità di riflessione e non si limita a una trascrizione meccanica e ininterrotta di uno spontaneo discorso interiore, esso è un

lavoro di traduzione, perfettamente analogo a quello che trasporta un testo da una lingua in un'altra". Come una 'riscrittura' poetica, in un'equilibrata misura di riflessione teorica e di uno "spontaneo discorso interiore", può essere letto "Una piccola tabaccheria", secondo quaderno di traduzioni letterarie di Franco Buffoni, edito nella collana "I testi di Testo a Fronte" dell'editore Marcos y Marcos. Scorrendo la ricca bibliografia dell'autore - studioso di letterature comparate, romanziere e, soprattutto, poeta - questo libro segue, tra le sue pubblicazioni d'argomento traduttologico, la raccolta "Songs of Spring" (Marcos y Marcos, 1999) e la versione de "I Poeti romantici inglesi" (Mondadori, 2005). E non è affatto casuale che "Una piccola tabaccheria" - titolo in parte 'rubato' da un verso di Ezra Pound ma che fa pensare pure alla tabaccheria di un celebre componimento di Fernando Pessoa - sia stato dato alle stampe in contemporanea con la plaquette di versi "Cimiteri", anticipando di poco l'uscita dell'Oscar Mondadori che raccoglie, quasi per intero, la produzione lirica di Buffoni. Nella sua opera, infatti, poesia e traduzione vivono in simbiosi, testimoniando il continuo e meticoloso lavoro di sintesi intellettuale praticato dal poeta-traduttore (o dal traduttore-poeta) sia nella creazione dei suoi testi poetici

sia nella resa di quelli stranieri. Inoltre, spiega lo stesso Buffoni nella premessa al volume, l'esercizio di una scrittura 'binaria' che costantemente mette in parallelo poesia e versioni in lingua offre un'ulteriore, significativa, traccia di "un incontro che fa leva da un lato sull'incastro fra due poetiche, la poetica del tradotto e la poetica del traduttore; dall'altro proprio su quel poiein, quel 'fare' che indusse gli antichi bardi scozzesi a definirsi Makar, fattori, costruttori". Nella "zona franca" della pagina tradotta si "intesse" il dialogo 'poietico' con gli autori - vivi o morti, da Shakespeare all'ultimo premio Nobel Tomas Tranströmer, passando per G. G. Byron, Charles Baudelaire, Oscar Wilde, W. H. Auden, José Saramago, Pablo Neruda, Seamus Heaney, a voler citare soltanto qualche nome tra quelli presenti nell'indice - di volta in volta resi con l'unico intento di cogliere il "senso più profondo" dei loro versi. Si susseguono così testi che possono dirsi traduzioni, oppure imitazioni, senza mai nascondere i palesi 'tradimenti' e i dolorosi 'sacrifici' compiuti dal traduttore - nell'intarsio ritmico-melodico, nell'epifania, nella ricerca dell'elemento prevalente - che sempre opera secondo il proposito della 'lealtà nei confronti dell'originale. Perché, sostiene Franco Buffoni, in traduzione la lealtà è ciò che rende lecito un momentaneo 'tradimento' e che permette di dire all'autore tradotto, guardandolo negli occhi: "Sono stato leale alla tua altezza poetica, tradendoti qui e qui e qui: l'ho fatto per restare il più lealmente fedele alla tua altezza".

(Vincenzo Salerno)



L'amabile s

SAPRI. Sono stati i bambini i veri protagonisti dell'evento organizzato per il 25 aprile all'Hotel Villa Antica di Eboli dai commercianti della frazione di Santa Cecilia di Eboli. Bambini di età compresa dagli 0 ai 16 anni si sono trasformati in modelli per un giorno, sfilando in passerella con abiti da cerimonia della "Gatto Matto", tra applausi e sorrisi di un pubblico numeroso ed appassionato. Abiti per battesimo e prima comunione, per damigelle e paggetti in un suggestivo scenario allestito per l'occasione nel parco dell'hotel Villa Antica.

Un 25 aprile dunque all'insegna dell'allegria e del divertimento regalando ai più piccoli una giornata da sogno. Presenti a questo primo appuntamento dello "Showroom Ceremony baby" anche gli sponsor ed i commercianti che hanno arri-

GRANDI NOMI PER LA MA

Teatro di c

SALERNO. La collana teatrale "Corponovecento", la casa editrice "Plectica" e la rassegna "Teatro della Notte" presentano lunedì 30 aprile, a partire dalle ore 10, la manifestazione "Teatri di carta", presso la sala del Teatro Nuovo di Salerno in via Valerio Laspro, 8. Programma: ore 17 "I Giganti" di Giorgio Strehler (video); ore 19 "Fantasmi contro Giganti" - dibattito su Cultura e società a cura di Pasquale De Cristofaro, Alfonso Amendola e Alfonso Conte; ore 20 "Cratere infinito" (video) di Michele Schiavino; ore 20,30 "Il Giardino bruciato" di J. Mayorga con Geppino Gentile; ore 21,30 "Da Patroni Griffi a Lanzetta" con Pasquale De Cristofaro, Alfonso Amendola e Antonello De Rosa. L'ingresso è gratuito. La collana